

***BILANCIO ECONOMICO  
DI PREVISIONE 2013  
DELL'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE  
DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI  
CASTELFRANCO EMILIA  
e relativi allegati***



**CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA**

**ISTITUZIONE PER LA GESTIONE  
DEI SERVIZI SOCIALI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

**E PLURIENNALE**

**2013 – 2014 – 2015**

---

***RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA***

---



**CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA**  
**ISTITUZIONE**  
**PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013**  
**E PLURIENNALE**  
**2013-2014-2015**

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

**PREMESSA**

Il welfare è un fattore fondamentale di sviluppo umano e civile, di coesione e giustizia sociale.

La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono, infatti, la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti di programmazione in precedenza approvati in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi.

La salute e il benessere della popolazione devono essere considerati un investimento per la società. Per la persona costituiscono una risorsa importante che permette di avere soddisfazione dalla vita e di esercitare pienamente i propri ruoli. Per la società, cittadini in buona salute in situazione di relativo benessere rappresentano una condizione di dinamismo e progresso. Le risorse e le energie consacrate al miglioramento della salute e del benessere devono essere considerati a priori come un investimento. Per far fronte adeguatamente alle necessità derivanti dall'evoluzione dei bisogni e delle aspettative della popolazione in condizioni di massima sostenibilità è necessario realizzare un sistema sociale e sanitario inclusivo, più aperto, integrato nelle sue diverse componenti in modo tale da assicurare continuità e coordinamento nella presa in carico delle persone e da assicurare quella integrazione che permette di migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficienza dei servizi.

La necessità di migliorare la presa in carico della popolazione fragile (prevalentemente anziani, spesso affetti da patologie croniche e degenerative, frequentemente in condizioni di limitata autosufficienza, di solitudine anagrafica e di sofferenza socio-economica, ma anche più in generale di famiglie e bambini e adolescenti in situazione di povertà o disagio) è ancora più imperativa in un periodo caratterizzato dalla drastica riduzione della spesa pubblica e dalle contestuali conseguenze della crisi economica e sociale, così come vanno

ulteriormente promosse e monitorate la qualità e la sicurezza, nelle cure come nei luoghi di lavoro, l'equità di accesso in tempi congrui e adeguati al bisogno.

### **IL QUADRO DELLE RISORSE**

L'area dei servizi e degli interventi sociali, pur essendo patrimonio consolidato nella nostra regione, non è neppure tutelata da un adeguato finanziamento dei livelli essenziali, sulla quale la scure dei tagli si è abbattuta in maniera proporzionalmente pesante. Quest'area nel corso degli ultimi 5 anni è stata interessata da un taglio di risorse statali superiore al 90 %.

È quindi necessario agire, parallelamente, con azioni immediate di minimizzazione degli effetti del razionamento economico-finanziario, finalizzate al controllo dei costi di esercizio, e con azioni di medio periodo volte ad una revisione complessiva dell'attuale sistema, attraverso innovazioni di carattere organizzativo, investimenti sulla qualità, attivazione di risorse della comunità, revisione dei modelli gestionali, volte al perseguimento della sostenibilità economico finanziaria del sistema e di una più efficace risposta al bisogno.

Le politiche per la salute e il benessere sociale, perché possano continuare ad essere motore di sviluppo locale, occasione di occupazione e garanzia di sicurezza debbono affrontare le problematiche vaste e complesse che stanno mettendo alla prova i nostri territori. Tali fenomeni vengono qui richiamati e tematizzati in quanto rappresentano lo sfondo delle azioni da intraprendere e ne orientano il senso. Di seguito si richiamano i fenomeni e i temi che emergono come di particolare interesse per la programmazione ed il lavoro futuro.

#### **Impoverimento**

Si presentano disagi attualmente quasi "invisibili" al nostro sistema dei servizi, non ricompresi nel mandato istituzionale storico, che si manifestano in una fascia di popolazione che potremmo definire "ceto medio impoverito" e che in letteratura viene definita fascia dei "vulnerabili" (Negri e Saraceno, 2004), una parte di popolazione in silenziosa e veloce espansione e trasformazione; persone che, pur partendo da una condizione economica decorosa, incrociano eventi esistenziali che – spesso a motivo della scarsità di risorse di rete o perché spinte a vivere al di sopra dei propri mezzi- finiscono per collocarli rapidamente ai confini della soglia di povertà. Numerosi sono i casi di famiglie e individui per i quali la perdita del lavoro e la difficoltà di trovare una nuova occupazione, comportano un progressivo e drammatico scivolamento nella povertà e/o il rischio della irregolarità della propria presenza nel caso dei cittadini stranieri.

Il tema dell'impoverimento induce ad una reale necessità di ripensare il sistema dei servizi sociali, ma comporta anche una riflessione sugli effetti che produce sulla salute della popolazione che vive queste difficoltà, alla necessità di valutare l'impatto delle disuguaglianze sull'accesso ai servizi e sui risultati di salute. Diventa più che mai necessario pensare al sociale come ad un'area di attività ampia, collegata agli

altri settori, in cui il reperimento di un lavoro, la problematica abitativa diventano snodi fondamentali per potere attivare interventi, risorse e aiuti efficaci.

### **Giovani**

In un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa pressante la necessità di ripensare le politiche per le giovani generazioni, che paiono quelle maggiormente colpite dalla crisi, in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio futuro, per la propria continuità, per il proprio rinnovamento.

In quest'ottica assumono valore politiche di coesione sociale, di dialogo tra le generazioni, di opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale, così come diventa importante porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del lavoro.

Occorre investire e potenziare maggiormente le politiche educative e sociali nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per rompere la catena di riproduzione delle disuguaglianze sociali e favorire processi di inclusione.

E' inoltre importante mantenere l'attenzione agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi che richiedono un'attivazione dei sistemi di protezione e tutela quali ad esempio i casi di allontanamento dei minori, di abuso e maltrattamento, di accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

### **Fragilità**

La necessità di garantire sistemi locali di sostegno e riferimento per le persone non autonome e fragili rappresenta una assoluta priorità. Vi è infatti una parte della popolazione, che per età, per condizioni fisiche precarie, per patologie psichiatriche, per difficoltà economiche, fragilità o assenza dei rapporti parentali o amicali, sono particolarmente vulnerabili, non autonome e a rischio di istituzionalizzazione. E' importante potere riconoscere queste situazioni, consolidando le esperienze significative sin qui realizzate, ma partendo da queste per realizzare un sistema diffuso di interventi integrati, capaci di prevenire l'isolamento, che spesso comporta un più rapido scivolamento verso una condizione di dipendenza, valorizzando le risorse sociali (formali e informali) delle comunità.

Elementi fondamentali di questi interventi sono rappresentati da una reale integrazione socio-sanitaria, da una integrazione nella comunità locale tra le reti formali e quelle informali, da un approccio globale e non solo sanitario al tema della vulnerabilità e fragilità. In questo senso vanno perseguite con forza le politiche di prevenzione che possono produrre effetti decisivi per il sistema sia in termini di salute che di sostenibilità, in particolare interventi sugli stili di vita sani o politiche per l'invecchiamento attivo.

### **Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale**

La presenza di una popolazione sempre più eterogenea (per provenienza, lingua, cultura, religione, condizione socio-economica) è fortemente correlata, anche se non in maniera esaustiva, al fenomeno migratorio che rappresenta uno dei fondamentali processi di cambiamento demografico di questi anni e del prossimo decennio. Fenomeno relativamente giovane per la nostra regione, caratterizzato da una specifica complessità giuridica e transnazionale, esso ripropone il tema della necessità di ridefinire, attraverso forme di reciproco interesse e coinvolgimento, un nuovo patto di cittadinanza tra immigrati e nativi e sollecita i servizi a definire risposte efficaci a fronte di bisogni e/o fenomeni di complessità inedita. Occorre pertanto riconoscere e valorizzare il contesto pluriculturale, ponendo al centro le persone ed i diritti di cui sono titolari, per rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità di accesso, equità di trattamento e prevenire potenziali discriminazioni e conflittualità sociali .

### **La comunità coesa come risorsa**

La capacità di una comunità di farsi solidale nei momenti di difficoltà è una risorsa potente, la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto è determinante per la possibilità di far fronte alla crisi. I servizi per la salute e il benessere sociale debbono essere impegnati a sostenere, ascoltare, ridare voce e salute alla comunità che va riconosciuta nelle sue diverse forme, dal singolo cittadino, alle famiglie, alle forme organizzate. Occorre riattivare le risorse della comunità al fine di programmare e realizzare azioni, a livello locale, volte ad abbassare livelli alti di conflittualità, a mitigare gli effetti della crisi sulle famiglie e sui singoli, a promuovere scambi e integrazioni di professionalità tra sociale e sanitario. E' utile proseguire sulla strada delineata da alcuni percorsi formativi già avviati sul lavoro di comunità, promuovendo per la prossima programmazione annuale alcune sperimentazioni locali di questo approccio.

### **Risollevarsi dal sisma**

L'evento sismico deve essere considerato non come territorialmente definito o contingente, ma riguardante l'intera programmazione regionale dei prossimi anni, anche in ambito sociale e sanitario. Tale evento ha infatti trasformato l'offerta, il bisogno e le risposte possibili e l'uscita dalla situazione di difficoltà non può essere lasciata al solo straordinario impegno degli amministratori e dei cittadini dei territori colpiti, ma deve essere oggetto di una responsabilità comune e condivisa.

### **MOTIVAZIONI DELLE SCELTE**

La strategia del welfare locale è centrata sulla programmazione/programma.

Gli interventi contenuti nella programmazione sono rivolti in particolare all'infanzia, ai giovani, alle famiglie, agli anziani, alle persone con disabilità e alle persone colpite dalla crisi economica che vivono in situazione di grave disagio sociale ed economico, e perseguono obiettivi generali di benessere sociale.

In particolare:

### **Sostegno alla disabilità e alla non autosufficienza**

Assumendo e riconfermando i presupposti della famiglia come risorsa sulla quale prioritariamente investire per note e molteplici ragioni (sociali, culturali, economiche), della comunità come contesto solidale di cui sviluppare le potenzialità, della esperienza consolidata dei servizi articolati in senso trasversale e coordinato, ha assunto importanza fondamentale la strategia del sostegno ai care givers (aiutare chi aiuta), con mobilitazione piena degli attori pubblici e privati operanti nel territorio.

L'attività del servizio sociale per quanto riguarda l'area anziani si svolge su diversi versanti.

Innanzitutto occorre tenere conto che ci si trova di fronte ad una popolazione anziana che, in una significativa percentuale, può contare su condizioni di salute e di benessere soddisfacenti. Gli studi epidemiologici condotti anche in occasione della stesura del profilo di comunità, rilevano una modesta percentuale di persone di età superiore ai 65 anni che si trovano in una situazione di particolare rischio per la propria salute.

Tale considerazione si fonda su un modello volto ad individuare le condizioni di possibile fragilità, combinando fattori di natura sociale e sanitaria.

L'approccio utilizzato si fonda sulla valutazione della fragilità intesa quale perdita di quelle risorse fisiche (aspetti funzionali delle attività corporee e della vita quotidiana), psicologiche (risorse cognitive, emotive e comportamentali) e sociali (relazioni con gli altri, apertura all'esterno, interazione con l'ambiente, adattabilità e socialità) che rendono, soprattutto in età avanzata, un individuo autonomo ed inserito.

Per la cronicità della malattia, per la gravità degli effetti che la caratterizzano, per i crescenti costi sociali, economici e familiari a cui si accompagna, sono state attivate procedure, concertate con i competenti Servizi dell'AUSL, come previsto dallo stesso Piano Sanitario Nazionale, per un inquadramento puntuale delle problematiche dell'anziano e la presenza di una rete integrata di strutture e servizi socio-sanitari, allo scopo di garantire una reale continuità assistenziale e una più globale cura della persona.

L'anziano, malato cronico, disabile e/o fragile necessita di un sistema assistenziale *ad hoc*, in grado di garantire risposte tempestive ed efficaci a bisogni che sono nel contempo sanitari e sociali nonché molteplici e mutevoli nel tempo.

**LA PROMOZIONE** dell'agio, per la popolazione che invecchia deve essere una priorità strategica del sistema, che si muove nella valorizzazione del concetto di "**invecchiamento attivo**", inteso come processo finalizzato alla massima realizzazione delle potenzialità fisiche, mentali, sociali ed economiche degli anziani. Una buona socialità e stili di vita sani sono fattori protettivi per la salute e per il proprio benessere individuale e sociale.

L'accento non è dunque solo sulle politiche orientate sui bisogni sociali e sanitari, ma anche sui diritti dell'anziano e sulla sua concreta possibilità di partecipare alla vita comunitaria.

Tramite il sostegno e la promozione delle Associazioni di Volontariato della terza età si punta a favorire l'integrazione fra gli anziani ad esse iscritti e/o in qualunque forma partecipanti e coinvolti nelle iniziative sociali, e il contesto sociale, valorizzandone l'apporto di idee, esperienze e valori che queste riescono ad esprimere e rivitalizzando così un patrimonio socio culturale al servizio di tutta la comunità.

**LA FRAGILITÀ SOCIALE E SANITARIA**

Gli eventi avversi sono individuati in: solitudine, isolamento, perdita di autonomia, impoverimento ed esclusione sociale, riduzione delle competenze ed abilità sociali nell'affrontare situazioni stressanti, dinamiche intergenerazionali all'interno delle famiglie non improntate alla solidarietà e alla cura, episodi di malattia con accessi alle strutture di ricovero e di emergenza e malattie croniche non adeguatamente conosciute o seguite con programmi di presa in carico continuativa, alto rischio di cadute.

Per la promozione della coesione sociale è necessario incentivare lo sviluppo di reti sociali di comunità al fine di garantire anche sicurezza e tutela.

I programmi previsti hanno come obiettivo quello della ri-definizione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento intervenendo sia sulle condizioni ordinarie, sia in condizioni straordinarie, favorendo il sostegno delle forme aggregative, delle reti relazionali e sociali esistenti.

In questo contesto sono state consolidate le iniziative per il monitoraggio di quelle situazioni di anziani che, pur permanendo a domicilio con soddisfacenti livelli di autonomia si trovano, per patologie e/o per una carenza di reti familiari, in situazione di fragilità.

In occasione di eventi climatici avversi (ondate di calore in estate, ed emergenza freddo in inverno), sono previste verifiche, mediante contatti telefonici, sulle condizioni di salute e di benessere degli anziani, offrendo servizi in caso di necessità, o suggerendo corretti comportamenti, in una logica di prevenzione rispetto a situazioni di rischio (prevenzione cadute, colpi di calore etc...). Tali attività sono sostenute anche da risorse del FRNA, al fine di perseguire il mantenimento a domicilio dell'anziano e di valorizzarne le autonomie.

#### **LE MALATTIE CRONICHE E LA NON AUTOSUFFICIENZA**

La cura della persona affetta da patologie croniche non ha necessariamente come esito la guarigione. Tenere sotto controllo la malattia significa offrire alla persona malata una migliore qualità di vita e ridurre il tempo dedicato dai familiari alla cura del paziente con ricadute.

La non autosufficienza non è da considerarsi solamente in relazione alle singole persone che ne sono interessate, ma in quanto inserita nei "contesti di cura" in cui queste persone vivono. Sono contesti che si creano autonomamente ma che spesso hanno bisogno dell'aiuto del servizio pubblico per poter mantenere attive le proprie risorse.

Il sostegno alla domiciliarità rappresenta un elemento portante delle politiche per la popolazione anziana, disabile o comunque fragile e passa attraverso il mantenimento dei propri riferimenti, dell'identità personale, dei propri spazi, delle persone attorno. Il sostegno viene promosso quando le autonomie non sono compromesse totalmente, sostenuto ogni volta che le capacità residue lo consentono e si è in presenza di una rete di sostegno istituzionale o informale.

Il sostegno alla permanenza al domicilio non è perseguibile quando la perdita dell'autonomia non si accompagna ad un contesto familiare capace di gestire la situazione. La residenzialità deve essere valorizzata nella misura in cui la risposta al domicilio non è più garanzia della migliore progettualità e presa in carico dei bisogni della persona non autosufficiente.

La programmazione relativa alle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna con il fondo regionale per la non autosufficienza e le risorse proprie dei Comuni, intende promuovere e sostenere lo sviluppo della rete dei servizi a favore dei soggetti non autosufficienti, offrendo altresì la possibilità di mantenere attività assistenziali finalizzate a supportare le famiglie nell'accudimento della disabilità, sostenendole così con l'assistenza domiciliare, le dimissioni protette, i ricoveri di sollievo e la capillare presenza di servizi semiresidenziali, nell'impegno di cura e tutela e consentendo all'assistito di rimanere nel proprio contesto familiare attraverso un progetto assistenziale di presa in carico.

Il processo per l'elaborazione di progetti individualizzati parte dalla presa in carico da parte dell'assistente sociale, responsabile del caso, e da una valutazione multi professionale ed integrata della situazione per poi giungere alla valutazione e alla presa in carico con l'attivazione e la movimentazione delle risorse.

Le attività e i servizi a sostegno del Piano Assistenziale Individualizzato hanno l'obiettivo di promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di vita abituale della persona non autosufficiente, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i caregiver informali. In particolare per le persone non autosufficienti e per il loro nucleo familiare il servizio di assistenza domiciliare favorisce il mantenimento a domicilio, assicura assistenza in modo continuativo, sostiene il recupero e/o mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali, aiuta i familiari e supporta l'acquisizione di competenze per un'autonomia di intervento, persegue la migliore qualità della vita possibile per le persone non autosufficienti e i loro familiari, evita il ricovero inappropriato in ospedale e/o in strutture residenziali.

La continuità progettuale dei servizi garantisce la riproposizione delle progettualità del triennio precedente e si esplicita, per l'anno 2013, con:

- Servizio Assistenza domiciliare e servizi tutelari;
- Assegno di cura e Contributo aggiuntivo Assistenti Familiari;
- Centri Diurni;
- Dimissioni Protette e Potenziamento del Punto Unico di Accesso (PUA);
- Qualificazione dei servizi residenziali e semiresidenziali;
- Ricovero di sollievo/temporaneo;
- Servizio di consulenza /sostegno economico per l'adattamento domestico;
- Interventi mirati alla tutela della persona affetta da demenza;
- Innovazione e qualificazione dei servizi di assistenza domiciliare, al fine di garantire flessibilità e capacità di copertura dei bisogni, compatibilmente con le risorse disponibili, garantendo la messa in rete con i servizi e le opportunità presenti nelle comunità locali;
- Consolidamento dei servizi residenziali, anche per finalità temporanee e di sollievo;
- Qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, anche a seguito di percorsi formativi attuati nell'ambito della programmazione sociosanitaria di zona;
- Contrasto alla solitudine e costruzione di una rete di contatto attivo e di sostegno con un'ampia fascia di popolazione anziana in condizioni di fragilità, che rappresenta un elemento di forte criticità

quando condizioni diverse, spesso di emergenza, alterano l'equilibrio personale, relazionale e/o sociale.

Servizi e strutture della rete a sostegno della domiciliarità delle persone non autosufficienti sono stati interessati anche dal processo dell'accreditamento transitorio.

Per quanto concerne i servizi per anziani, essi devono trovare un loro equilibrio che si basi tra l'offerta di interventi a supporto della permanenza al domicilio e quelli a valenza residenziale.

In questo contesto il percorso di accreditamento ha interessato anche i centri diurni e residenziali per anziani arrivando alla definizione di nuovi contratti di servizio, a partire da quanto previsto nei programmi adeguamento gestionale presentati in occasione della domanda di accreditamento transitorio dai soggetti produttori.

Tra i principi del nuovo modello di affidamento dei servizi per la non autosufficienza, si sottolinea la necessità di perseguire, in vista dell'accreditamento definitivo, un modello gestionale unitario e integrato del processo di cura e assistenza, superando la frammentarietà gestionale ancora presente in alcuni servizi; il soggetto gestore diventa così, nell'accreditamento definitivo, responsabile esclusivo del servizio erogato, finalizzato al perseguimento del benessere complessivo della persona in carico.

In coerenza con le indicazioni regionali, al fine di mantenere il più a lungo possibile le persone al proprio domicilio, viene dedicata particolare attenzione all'assistenza domiciliare con il progetto di accoglienza a domicilio di persone dimesse dall'ospedale che necessitano di tutela sociale e/o sanitaria in una logica di integrazione al fine di offrire servizi di "cura" del paziente fragile e di sostegno alla famiglia nell'essere "care-giver".

Anche per l'anno 2012 è mantenuto un attento monitoraggio dei piani assistenziali degli anziani e dei disabili con programmi di assistenza domiciliare, sia di quelli a valenza sociosanitaria per non autosufficienti sia di tipo tutelare per anziani in condizione di fragilità sociale.

Tale analisi è finalizzata ad un utilizzo attento delle risorse a disposizione al fine di offrire una risposta appropriata agli utenti, partendo dalla complessità dei loro bisogni assistenziali e per gestire correttamente il budget complessivo. Infatti per il 2012 si è ulteriormente aggravata la criticità rispetto alle risorse complessivamente disponibili, in considerazione della riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e, in minor misura anche da parte della Regione. La riorganizzazione socio-sanitaria già effettuata negli ultimi anni ha richiesto azioni volte a governare i percorsi assistenziali in maniera sempre più appropriata, valorizzando ulteriormente l'integrazione socio-sanitaria.

Le funzioni svolte dal servizio sono le seguenti:

1. Servizio Sociale professionale e segretariato sociale per l'informazione e consulenza al singolo o ai nuclei familiari;
2. Servizio di pronto intervento sociale per situazioni di emergenza;
3. Interventi di sostegno alla permanenza al proprio domicilio (Assistenza Domiciliare, Dimissioni Protette, Assistenza Domiciliare Integrata, Telesoccorso, Pasti, Assegno di cura);
4. Integrazione retta in struttura;

5. Funzioni relative al Responsabile del caso;
6. Coordinamento assistenza domiciliare;
7. Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture;
8. Interventi di sostegno economico;
9. Misure di accompagnamento sociale;
10. Iniziative di promozione di una visione positiva delle persone anziane;
11. Promozione e gestione di attività di valorizzazione delle persone anziane;
12. Promozione della sussidiarietà per ampliare i percorsi di sostegno sociale;
13. Collaborazione per l'attivazione di interventi tesi ad individuare soluzioni abitative per cittadini inseriti in percorsi di sostegno sociale.

I servizi attualmente erogati sono frutto dell'attività di una rete territoriale esistente da lunga data e della quale le azioni sono state calibrate nel corso del tempo con costante aggiornamento delle metodologie, della tipologia delle prestazioni e riscontro dell'efficacia delle risposte fornite alle esigenze rilevate.

Tali servizi forniscono prestazioni differenziate e personalizzate in relazione alle esigenze di ciascun cittadino non autosufficiente e della sua famiglia nell'ottica di una buona gestione del singolo progetto di vita. In tale direzione il FRNA viene utilizzato non solo per sostenere i servizi storici ma anche per implementare quelli innovativi, il tutto pur in un'ottica di contenimento della spesa.

Sul versante della programmazione e gestione della rete dei servizi si prospetta la necessità di una ridefinizione della rete dei servizi che ne consenta la sostenibilità nel tempo, alla luce delle risorse economiche disponibili. In tale contesto si intendono valorizzare, in attuazione del principio di sussidiarietà, tutte le iniziative promosse anche da privati, dall'associazionismo e dal volontariato per consentire alla persona non autosufficiente, anche grave, una vita di relazione e sociale il più possibile piena e indipendente promuovendo lo sviluppo di opportunità relative al tempo libero.

Per quanto concerne in maniera più specifica gli interventi sull'area dei **DISABILI ADULTI**, si ribadisce l'**obiettivo prioritario** del mantenimento al proprio domicilio della persona disabile, perseguito, soprattutto nel caso significative compromissioni delle autonomie, attraverso l'attivazione della rete integrata di servizi e strutture; strutture ad accoglienza diurna (centri socio-riabilitativi e laboratori socio-occupazionali/protetti), assistenza domiciliare di tipo assistenziale e di tipo educativo (educativa territoriale), progetti di sostegno all'impegno dei caregivers anche attraverso l'erogazione di un riconoscimento economico quale l'assegno di cura o il contributo aggiuntivo per la regolarizzazione delle assistenti famigliari, ricoveri di sollievo della persona disabile da realizzarsi in strutture qualificate valutate e scelte in base ai bisogni presenti.

Nel caso di persone con disabilità e compromissioni meno invalidanti, la rete dei servizi è arricchita dalla possibilità di attivare il servizio di transizione al lavoro che opera ai sensi della normativa vigente in merito al collocamento mirato delle persone disabili.

Le valutazioni in merito ai singoli progetti individuali vengono svolte in maniera fortemente integrata, in collaborazione con i referenti sanitari e in particolar modo con il Dipartimento di Salute Mentale soprattutto per quanto concerne gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità psichica.

Per l'anno corrente si continuerà, dunque, a sviluppare, come prassi fondamentale, l'integrazione socio-sanitaria attraverso la prosecuzione del lavoro della Unità di Valutazione Disabili Multidimensionale.

L'UVDM è l'organo preposto alla valutazione dei bisogni delle persone con disabilità, inserite in strutture diurne o residenziali, avviate in percorsi socio-occupazionali, residenti a casa loro per la gravità del quadro, necessitanti di percorsi "a bassa soglia" (caso tipico dei pazienti psichiatrici).

Da sottolineare che i servizi diurni e residenziali per disabili sono stati interessati fin dall'anno 2010 dalle procedure preordinate all'accreditamento. Tale incombenza ha richiesto la necessità di verificare attentamente la rete dei servizi esistenti anche al fine di poterne garantire la sostenibilità nel tempo e valutarne l'effettiva capacità di rispondere alla programmazione del fabbisogno territoriale.

### **Le gravissime disabilità acquisite**

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2068 del 18/10/2004, ha approvato specifiche indicazioni rivolte alle Aziende Sanitarie ed ai Comuni per l'organizzazione e la qualificazione degli interventi territoriali sanitari e socio-assistenziali a favore di persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta, dopo la conclusione del percorso ospedaliero.

Le scelte strategiche contenute in questo atto di indirizzo rimandano ad un modello culturale ed operativo che, assicurando la continuità assistenziale e l'adeguatezza degli interventi, persegue come obiettivo prioritario il sostegno della permanenza della persona presso il domicilio, nel rispetto della libertà di scelta della persona e della sua famiglia, attraverso una forte integrazione tra i Comuni e le Aziende USL per garantire percorsi integrati.

A tal fine **oltre agli interventi a valenza sociale e sanitaria a domicilio e all'assegno di cura è possibile l'inserimento in struttura residenziale** ove sia impossibile il rientro a domicilio da porre in relazione a due elementi:

- la presenza di condizioni sanitarie e di menomazioni non compatibili con l'assistenza disponibile a domicilio;
- l'assenza di una situazione familiare, personale e di condizioni ambientali tali da consentire il ritorno a casa.

Tale approccio è stato confermato dalla DGR 840/2008, che ha fornito le prime indicazioni in merito alla definizione dei requisiti tecnici, strutturali, organizzativi e tariffari per le soluzioni residenziali previste dalla DGR 2068/2004, in attesa degli ulteriori provvedimenti in materia di accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie previsti dall'articolo 23 della LR 4/08.

Come già indicato dalla Deliberazione GR 2068/04 i posti letto delle soluzioni residenziali per gravissime disabilità acquisite in nuclei dedicati non sono da considerare ai fini del raggiungimento dei limiti minimi di offerta della rete dei servizi per anziani e prevedono una programmazione distinta da quella dei servizi socio-riabilitativi per disabili gravi, pur rientrando nella rete dei servizi per la non autosufficienza.

Le risorse sono formalmente assegnate a ciascuna delle tre zone sociali della Provincia, anche se la gestione dello specifico fondo sia per quanto riguarda gli assegni di cura sia per quanto concerne l'accesso alla rete

dei servizi residenziali è gestito a livello Aziendale, in considerazione anche delle particolari condizioni che determinano l'eligibilità per gli interventi della DGR 2068/2004.

Come previsto per tutte le forme di non autosufficienza, la rete di risposte residenziali per le gravissime disabilità acquisite deve garantire anche l'opportunità di accoglienza residenziale anche per periodi limitati, per ricoveri di **"sollevio temporaneo"** per la famiglia.

Massima attenzione gestionale, anche per l'improcrastinabile vincolo di risorse assegnate, sarà espressa per il settore dei disabili gravi già condiviso con l'AUSL, attraverso la Unità di Valutazione Multidimensionale.

Le strutture continueranno ad essere sottoposte al monitoraggio costante ai sensi della DGR 840/2008.

Nell'ambito degli interventi per la gravissima disabilità acquisita verrà posta particolare attenzione all'attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento (DGR n. 1762/2011, DGR n. 1848/2012) in merito all'attuazione del Programma a favore delle persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica. Si tratta di utilizzare lo strumento tecnico operativo dell'integrazione socio-sanitaria finalizzandolo alla migliore attuazione dei sostegni previsti dalla normativa a favore delle persone malate di SLA, a partire da una "mappatura" locale delle persone stesse e dei bisogni.

### **Servizi per l'infanzia e sostegno alle famiglie**

Il 2012 è stato caratterizzato dal consolidamento degli strumenti di pianificazione socio-sanitaria: Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e Piano Attuativo 2012 in base ai quali sono state adottate forme di lettura del bisogno, dedicando spazio a momenti di confronto e percorsi definiti, sulle tematiche specifiche, tra operatori dei servizi sociali, sanitari, agenzie educative territoriali, ASP territoriale. Nell'ambito del sostegno alle responsabilità familiari e della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza sono confermati i progetti rivolti ad adolescenti e preadolescenti a rischio di isolamento sociale, con contesti familiari e relazionali fragili o a rischio di abbandono scolastico, anche realizzando percorsi individuali attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie, dei minori stessi, della scuola, delle organizzazioni sociali. Si è strutturata una metodologia di lavoro condivisa con la rete dei servizi socio-sanitari per una presa in carico integrata nelle situazioni di minori a forte rischio, che ha favorito la costruzione di progetti preventivi rispetto al collocamento in strutture residenziali.

La persistente crisi economica, i cui effetti colpiscono in maniera significativa le persone e le famiglie già in situazione di fragilità, impegna il servizio sociale ad effettuare consulenze e/o interventi di sostegno ed integrazione al reddito, resi possibili anche grazie alla collaborazione di organizzazioni presenti sul territorio, disponibili a condividere una responsabilità sociale.

Il servizio sociale assicura nell'area di intervento di assistenza sociale le seguenti attività:

1. Servizio Sociale professionale e segretariato sociale per l'informazione e consulenza al singolo o ai nuclei familiari;
2. Servizio di pronto intervento sociale per situazioni di emergenza;
3. Presa in carico di minori e famiglie e attivazione di progetti specifici;

4. Interventi istruttori e/o in esecuzione di disposizioni delle Autorità Giudiziarie in materia amministrativa, civile e penale;
5. Interventi di prevenzione e supporto a minori adolescenti e preadolescenti :
  - . consolidamento del Gruppo Educativo di Sostegno
  - . consolidamento di un centro diurno per ragazzi della scuola superiore
  - . interventi educativi domiciliari
  - . centri di aggregazione giovanile
  - . ampliamento delle collaborazioni con associazioni del territorio che si occupano di accoglienza e sostegno scolastico
6. Assistenza sociale alla gravidanza e maternità;
7. Consulenza e sostegno nello svolgimento dei compiti genitoriali e per problematiche di coppia;
8. Interventi preposti all'integrazione del reddito familiare e progetti di sostegno economico ai nuclei familiari in difficoltà, in particolare monogenitoriali anche attraverso interventi di partners esterni (C.A.V. CARITAS, Croce Rossa);
9. Residenzialità e progetti di accompagnamento all'autonomia di donne sole con figli minori;
10. Inserimenti di minori in comunità educative -case famiglia -famiglie affidatarie;
11. Effettuazione di incontri vigilati tra minori e riferimenti parentali come disposto dal Tribunale per i Minorenni e /o dalle autorità giudiziarie competenti;
12. Rapporti con le Istituzioni scolastiche volti a contenere la dispersione scolastica e il sostegno allo studio;
13. Interventi di emergenza assistenziale per minori, donne con figli, genitori in gravi difficoltà, con particolare attenzione a nuclei monogenitoriali senza significative reti di supporto;
14. Interventi a supporto dell'emergenza casa sia in prossimità di sfratto esecutivo sia per forti difficoltà di reperimento alloggi;
15. Iniziative finalizzate a facilitare l'integrazione fra i servizi socio sanitari presenti sul territorio faentino;
16. Attività di vigilanza sulle strutture educativo-assistenziali;
17. Collaborazione con Istituti scolastici per i minori in carico e contro l'abbandono scolastico;
18. Interventi per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
19. Interventi per favorire l'inclusione dei cittadini stranieri immigrati;
20. Consulenza specifica agli Operatori Sociali tramite partecipazione al Gruppo Tecnico Aziendale sull'Abuso e il maltrattamento;
21. Aggiornamento SISAM, programma regionale per la raccolta dei dati in area minori;
22. Iniziative finalizzate a migliorare le modalità di integrazione con i servizi sanitari che effettuano prese in carico di minori e delle loro famiglie, in particolare neuropsichiatria infantile, SERT, DSM, Consultorio familiare.

#### **Contrasto alla povertà per il benessere sociale**

In quest'area di intervento sono comprese le azioni (sia di nuova istituzione o in riproposizione di provvidenze già sperimentate) rivolte all'insieme delle situazioni fragili e/o a rischio di marginalizzazione

derivanti - per maggior parte - dalla crisi economica- occupazionale generale nonché gli interventi tradizionali a supporto dei casi di forte disagio economico/sociale di categorie di cittadini in situazione di estrema debolezza causate o aggravate dal concorso di una o più negatività anche a carattere cronico (mancanza totale di reddito, patologie invalidanti, decadimento psico-fisico per uso di alcool e droghe, dimissioni da carcere senza sbocco lavorativo, etc).

Le diverse modalità di interventi di sostegno al reddito (concorso nel pagamento di gas, acqua, elettricità, TIA, contributi economici ai nuclei familiari, Fondo sostegno lavoratori colpiti dalla crisi) si prefiggono di favorire il superamento di situazioni di bisogno e di contrastare l'esclusione sociale delle persone economicamente e socialmente più deboli, stimolandone l'autosufficienza.

Con l'ulteriore peggioramento della situazione economica, si cerca di mantenere gli interventi a sollievo delle famiglie a basso reddito.

E'prevista l'erogazione di contributi e sussidi secondo le regole e i criteri fissati nel regolamento per il sistema integrato di prestazioni e interventi sociali. Si tratta di azioni intraprese anche per arginare il fenomeno delle cosiddette "nuove povertà" caratterizzate dallo scivolamento in situazione di disagio di soggetti che, da un situazione di relativo benessere, si trovano di fronte ad eventi che rappresentano una difficile ed imprevedibile "rottura della normalità".

Proseguono le attività per assicurare agli aventi diritto gli sgravi tariffari relativi all'erogazione dell'energia elettrica.

Si prevede l'erogazione di un apposito fondo istituito per sostenere il reddito delle famiglie di lavoratori subordinati licenziati o collocati in cassa integrazione guadagni per ragioni riconducibili alla crisi economica.

## **IMMIGRAZIONE**

Le azioni saranno volte a:

- potenziare il Centro Servizi per Cittadini Stranieri come punto di prima accoglienza e orientamento sul territorio di potenziamento rispetto ai servizi già esistenti;
- creare opportunità di acquisizione di competenze da parte delle cittadine straniere rispetto al loro percorso e progetto migratorio e di integrazione sul territorio;
- facilitare l'accesso alle opportunità formative di Italiano L2 attraverso la capillarità dell'offerta formativa sul territorio, alla moltiplicazione dell'offerta spalmata nelle diverse fasce orarie in modo da consentire la frequenza ai corsi conciliando tempi di vita, di formazione e di lavoro;
- sostenere la motivazione all'apprendimento linguistico in L2 attraverso una co-costruzione del sillabo didattico in L2 a partire dai bisogni e desideri formativi dei discenti con una particolare attenzione per le donne, gli adolescenti a rischio drop out e gli analfabeti;
- promuovere la partecipazione alla vita della comunità locale attraverso una formazione specifica sul tessuto storico, culturale ed amministrativo nazionale e locale, e sul tema dei diritti e doveri di cittadinanza della popolazione straniera su suolo italiano;

- rafforzare l'occupabilità di cittadini stranieri presenti sul territorio nella attuale congiuntura economica attraverso percorsi individualizzati rivolte a situazioni di fragilità sociale.

### **Politiche per la casa**

L'Emilia-Romagna pur essendo una delle regioni europee con i più elevati standard di vita e con i più alti livelli di reddito e di coesione sociale, presenta un'area di disagio abitativo generato dalla difficoltà dei nuclei familiari di sostenere le spese per la casa.

Dall'inizio di questo decennio è aumentato il numero di famiglie in condizione di disagio abitativo, come dimostra il numero dei provvedimenti di sfratto per morosità emessi in passato a livello provinciale: dai circa 1062 del 2008 agli oltre 1442 del 2009.

L'aggravarsi della situazione abitativa delle famiglie è confermata anche dall'andamento del numero di beneficiari dei contributi erogati dal fondo per l'affitto, che nel 2011 si è attestato sui 440.

I nuclei familiari in attesa dell'assegnazione di un alloggio pubblico sono n. 281.

Gli obiettivi della programmazione zonale sono tesi a:

- incrementare l'offerta di alloggi destinati alla locazione permanente e a canone sociale;
- contenere gli effetti dell'incremento del numero di sfratti dedicando una particolare attenzione alle famiglie che, a causa del verificarsi di situazioni quali la perdita del posto di lavoro o la riduzione del reddito, vedono accrescersi le difficoltà di far fronte alle spese per l'abitazione;
- sostenere le famiglie che vivono in affitto in abitazioni a canoni di mercato;
- favorire l'adattamento domestico e l'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno delle abitazioni per persone disabili e anziani.

Le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sono:

- erogazione di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- erogazione di contributi finalizzati a ridurre l'incidenza del canone sul reddito delle famiglie che vivono in affitto in un alloggio di proprietà privata;
- Progetto "Affitto Casa garantito";
- Sperimentazione di iniziative di housing sociale.

### **Polizia Mortuaria**

Nel territorio del Comune di Castelfranco Emilia sono presenti e funzionanti nove cimiteri. Nell'anno 2013 si prosegue con la gestione in corso, prevedendo il trasferimento delle competenze dall'Istituzione al Settore Affari Istituzionali e demografici.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Si indicano gli obiettivi strategici, coerenti alla pianificazione zonale, come segue: \_\_\_\_\_ ( da inserire a cura dell'organo del controllo di gestione)

## **INVESTIMENTI**

Gli investimenti relativi ai servizi di competenza del Settore Servizi Sociali e Sanità, gestiti dal Settore LL.PP. saranno riepilogati dal Responsabile del medesimo Settore.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

A partire dal 1 Luglio 2002 il Comune di Castelfranco Emilia gestisce a mezzo dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali i seguenti servizi:

- Servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- Servizi residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale e centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- servizi per gli stranieri;
- Servizi per l'infanzia, adolescenza e giovani;
- Servizi per soggetti diversamente abili e anziani
- Servizi per adulti con fragilità sociale
- Servizi a contrasto della povertà;
- Polizia Mortuaria;
- Servizio Casa
- Sanità: autorizzazioni, nulla osta, ordinanze in materia igienico veterinario, vigilanza e controllo strutture semiresidenziali e residenziali

## **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Come da richiesta di fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 6 d.lgs 165/2001.

## **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Le risorse strumentali già assegnate per l'anno 2012 e risultanti dalle schede dell'inventario dell'Ente

## **COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

La programmazione 2013-2015 si inserisce in un contesto di governance in forte evoluzione, caratterizzato da un sistema di attori e servizi, proteso a promuovere l'ottimizzazione delle risorse e a favorire efficaci azioni di rete e politiche di welfare. Il programma porta a compimento una programmazione in ambito socio-sanitario avviata con l'approvazione del Piano sociale e sanitario regionale e dell'Atto di Indirizzo e di coordinamento deliberato dalla Conferenza sociale e sanitaria della Provincia di Modena.



CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA

**ISTITUZIONE PER LA GESTIONE  
DEI SERVIZI SOCIALI**

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E PLURIENNALE 2013 – 2014 – 2015

---

***DETERMINAZIONE RETTE E TARIFFE DEI***

***SERVIZI AFFIDATI ANNO 2013***

---



## **PREMESSA**

Gli indirizzi per il nuovo welfare locale rappresentano una novità di impianto e di processo nella formazione del bilancio 2013. L'unitarietà della visione programmatica messa in campo per un verso ricuce la trasversalità delle azioni, per l'altro mette in sinergia i distinti attori, le A.S.P. (Aziende di Servizi alla Persona), l'A.S.L., il privato sociale, ma primi fra tutti i Comuni del distretto.

L'obiettivo fondamentale di potenziamento e qualificazione dell'offerta dei servizi e delle opportunità è stato raggiunto anche attraverso un notevole incremento delle risorse finanziarie ed umane perseguito negli anni scorsi; ora tale obiettivo viene iscritto in un disegno di riforma del welfare locale, che non a caso coincide e reagisce a condizioni sociali ed economiche segnate da crescenti difficoltà che aggravano le condizioni di vita delle persone e delle famiglie, a partire dai ceti medi e dalle fasce più deboli della popolazione.

La competenza gestionale, in merito alle rette e alle tariffe dei Servizi Sociali e del servizio di Polizia Mortuaria (relativamente alle fattispecie di seguito indicate), disciplinate da appositi atti del Comune di Castelfranco Emilia, è devoluta all'Istituzione.



## SERVIZI SOCIALI

### SERVIZI SOCIO-SANITARI A FAVORE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

I destinatari dell'intervento devono corrispondere al soggetto gestore una retta mensile a totale o parziale copertura dei costi determinata secondo le modalità previste dal vigente "Regolamento disciplinante la contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi socio-sanitari a favore di soggetti diversamente abili" approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 82 del 30.05.2012 e in base alle tariffe e alle soglie di contribuzione approvate dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 28.02.2013 valevoli a decorrere dal 1° marzo 2013.

La valutazione della condizione economica dell'assistito non è un criterio determinante per l'ammissione al servizio, ma determinante per stabilire l'esenzione o la quota di partecipazione alle spese del servizio stesso.

La partecipazione contributiva da parte degli utenti viene determinata, secondo i seguenti criteri e misure:

#### A) CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI DISTRETTUALI ED EXTRADISTRETTUALI ACCREDITATI.

La determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti si individuano i seguenti criteri:

- Contribuzione giornaliera in base ai giorni di frequenza
- Tariffa minima € 0,00
- Tariffa massima € 15,00
- considerazione del valore dell'Isee del solo assistito al quale va sommato il 50% degli eventuali redditi esenti ai fini dell'IRPEF dell'utente e sulla base di tale valore complessivo si ottiene l' "indicatore" dell'assistito e la conseguente determinazione della quota di contribuzione secondo il seguente schema:

Indicatore dell'utente	Partecipazione contributiva giornaliera
Fino a € 1.236,00	€ 0,00 (tariffa minima)
Superiore a €1.236,00 e Inferiore a € 5.537,00	Tariffa personalizzata = Indicatore x $\frac{15}{(5537-1236)}$
Da € 5.537,00	€ 15,00 (tariffa massima)

Si precisa che la tariffa è:

- ridotta del 40% solo in caso di frequenza inferiore alla metà dell'orario di apertura giornaliero del centro (indipendentemente dall'fruizione o meno del pasto), sulla base della frequenza prevista dalla programmazione di accesso al servizio concordata con il disabile e/o i suoi familiari, con esclusione dei giorni di malattia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente sul sistema di remunerazione dei servizi accreditati;
- è intera in tutti gli altri casi e da riferirsi ai giorni di frequenza previsti dalla programmazione di accesso al servizio concordata con il disabile e/o i suoi familiari, con esclusione dei giorni di malattia, secondo quanto previsto dalla normativa sul sistema di remunerazione dei servizi accreditati.

#### B) CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI DISTRETTUALI ED EXTRADISTRETTUALI ACCREDITATI

La determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti si individuano i seguenti criteri:

- Contribuzione giornaliera in base ai giorni di frequenza
- Tariffa minima € 0,00
- Tariffa massima = tariffa giornaliera posta a carico del Comune di residenza
- considerazione del valore dell'Isee del solo assistito al quale va sommato il 100% degli eventuali redditi esenti ai fini dell'IRPEF dell'utente e sulla base di tale valore complessivo si ottiene l' "indicatore" dell'assistito e la conseguente determinazione della quota di contribuzione secondo il seguente schema:

Indicatore dell'utente	Partecipazione contributiva giornaliera
Fino a € 1.236,00	€ 0,00 (tariffa minima)
Superiore a €1.236,00	L'utente concorre alla copertura della quota di tariffa posta a carico del Comune di residenza con tutti i propri redditi inclusi quelli non imponibili ai fini Irpef, detraendo una quota corrispondente al 25% di un trattamento minimo di pensione Inps da lasciare all'ospite per le spese personali (C.d.S. n. 1607 del 16.03.2011)

#### C) SERVIZI A MINORE INTENSITA' ASSISTENZIALE DI TIPO RESIDENZIALE (APPARTAMENTI PROTETTI)

Per la determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti valgono i criteri di cui alla precedente lettera B).

Si precisa che per l'appartamento protetto di Recovato per l'anno 2013 la retta giornaliera massima ammonta ad € 32,09, si specifica altresì che tale servizio rimarrà funzionante per il solo mese di gennaio 2013.

#### D) SERVIZI A MINORE INTENSITA' ASSISTENZIALE DI TIPO RESIDENZIALE (APPARTAMENTI PROTETTI PER UTENTI PSICHIATRICI)

La determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti si individuano i seguenti criteri:

- Contribuzione giornaliera in base ai giorni di frequenza

- Tariffa minima € 0,00
- Tariffa massima € 15,00
- considerazione del valore dell'Isee del solo assistito al quale va sommato il 50% degli eventuali redditi esenti ai fini dell'IRPEF dell'utente e sulla base di tale valore complessivo si ottiene l' "indicatore" dell'assistito e la conseguente determinazione della quota di contribuzione secondo il seguente schema:

Indicatore dell'utente	Partecipazione contributiva giornaliera
Fino a € 1.236,00	€ 0,00 (tariffa minima)
Superiore a €1.236,00 e Inferiore a € 5.537,00	Tariffa personalizzata = Indicatore x $\frac{15}{(5537-1236)}$
Da € 5.537,00	€ 15,00 (tariffa massima)

#### E) CENTRI RESIDENZIALI PER UTENTI PSICHIATRICI

La determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti si individuano i seguenti criteri:

- Contribuzione giornaliera in base ai giorni di frequenza
- Tariffa minima € 0,00
- Tariffa massima = tariffa giornaliera posta a carico del Comune di residenza
- considerazione del valore dell'Isee del solo assistito al quale va sommato il 100% degli eventuali redditi esenti ai fini dell'IRPEF dell'utente e sulla base di tale valore complessivo si ottiene l' "indicatore" dell'assistito e la conseguente determinazione della quota di contribuzione secondo il seguente schema:

Indicatore dell'utente	Partecipazione contributiva giornaliera
Fino a € 1.236,00	€ 0,00 (tariffa minima)
Superiore a €1.236,00	L'utente concorre alla copertura della quota di tariffa posta a carico del Comune di residenza con tutti i propri redditi inclusi quelli non imponibili ai fini Irpef, detraendo una quota corrispondente al 25% di un trattamento minimo di pensione Inps da lasciare all'ospite per le spese personali (C.d.S. n. 1607 del 16.03.2011)

## **SALA PROVE MUSICALI**

Nell'ambito delle Politiche rivolte ai giovani, l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia ha realizzato la ristrutturazione di un immobile, anche sulla base di un finanziamento regionale, da destinare a sala prove per i giovani musicanti o gruppi musicali di giovani. Lo spazio dedicato offre due sale ed è situato nel contesto di Cà Ranuzza che già vede realizzate altre iniziative rivolte ai giovani (Spazio Giovani "Kavò"). Il progetto di gestione, che prevede la fruizione delle sale per turni orari, è stato attivato nell'anno 2005. Si indicano di seguito le tariffe, che saranno applicate nell'anno 2013 non pro capite ma per l'utilizzo delle sale:

### **Sala prove piccola**

Tariffa di utilizzo sala per ogni turno: € 18,00 (IVA inclusa)

### **Sala prove grande**

Tariffa di utilizzo sala per ogni turno: € 20,00 (IVA inclusa)

# **POLIZIA MORTUARIA**

## **TARIFFE RELATIVE ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI**

Si indicano di seguito le tariffe che saranno applicate per l'anno 2013 e relative a:

<b>Operazione</b>	<b>Tariffe</b>
Tumulazione e chiusura singola	250,00
Tumulazione e chiusura doppia	260,00
Tumulazione e chiusura ossario	100,00
Tumulazione e chiusura tomba di famiglia o tombe trasversali	270,00
Chiusura singola/doppia	65,00
Chiusura ossario	40,00
Chiusura tomba di famiglia o tombe trasversali	150,00
Apertura singola	70,00
Apertura doppia	75,00
Apertura ossario	50,00
Apertura tomba di famiglia	100,00
Inumazione	350,00
Esumazione con raccolta resti tumulati in loculo	450,00
Esumazione di salma non mineralizzata che rimane in campo	400,00
Esumazione di salma per trasferimento all'interno del Comune	450,00
Esumazione di salma per trasferimento in altro Comune	350,00
Trasferimento feretro all'interno del Comune	300,00
Raccolta resti mortali	310,00
Inumazione resti mortali non mineralizzati provenienti da loculo	350,00
Dispersione ceneri nel giardino delle rimembranze	16,00

**TARIFFA RELATIVE ALLA RIOCCUPAZIONE MANUFATTI COSTRUITI DAL COMUNE**

<b>RIOCCUPAZIONE MANUFATTI COSTRUITI DAL COMUNE</b>	<b>€ 160</b>
---	--------------

**TARIFFE RELATIVE AL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE LAMPAD E VOTIVE**

<b>CANONE FORFETTARIO ANNUALE DI ABBONAMENTO PER OGNI LAMPADA VOTIVA DI ACCENSIONE CONTINUA</b>	<b>€ 15</b>
<b>CONTRIBUTO SPESE DI IMPIANTO E ADDUZIONE DI CORRENTE PER OGNI LAMPADA</b>	<b>€ 13</b>

**CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA**

**ISTITUZIONE PER LA GESTIONE  
DEI SERVIZI SOCIALI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E PLURIENNALE 2013 – 2014 – 2015**

---

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013  
PLURIENNALE 2013-2014-2015**



ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI  
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - MO -

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013**

redatto in conformita' allo schema di bilancio previsto dal D.M. 26 aprile 1995

**A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

	PARZIALI	TOTALI
<b>1. RICAVI:</b>		
<b>a) DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	15.000,00	
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	3.500,00	
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	200.000,00	
	11.100,00	
<b>TOTALE</b>		<b>229.600,00</b>
<b>b) DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI</b>		
TRASFERIMENTO DAL COMUNE PER PAREGGIO BILANCIO	2.479.632,10	
<b>TOTALE</b>		<b>2.479.632,10</b>
<b>5. ALTRI RICAVI E PROVENTI:</b>		
<b>a) DIVERSI</b>		
PROVENTI DIVERSI	986.950,00	
<b>TOTALE</b>		<b>986.950,00</b>
<b>c) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>		
TRASFERIMENTI STATALI	90.000,00	
TRASFERIMENTI REGIONALI	453.656,90	
TRASFERIMENTI PROVINCIALI	237.200,00	
TRASFERIMENTI COMUNALI	709.552,00	
CONTRIBUTI DI PRIVATI	78.031,00	
<b>TOTALE</b>		<b>1.568.439,90</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>euro</b>	<b>5.264.622,00</b>

**B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

<b>6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI</b>		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	6.084,00	
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	20.237,00	
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	700,00	
COSTI COMUNI	-	
	2.657,00	
<b>TOTALE</b>		<b>29.678,00</b>
<b>7. PER SERVIZI</b>		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	1.640.216,00	
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1.460.193,00	
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	413.439,00	
COSTI COMUNI	8.531,00	
	399.297,00	
<b>TOTALE</b>		<b>3.921.676,00</b>
<b>8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>		<b>64.251,00</b>
<b>9. PER IL PERSONALE</b>		
a) SALARI E STIPENDI	370.830,00	
b) ONERI SOCIALI	107.415,00	
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
e) ALTRI COSTI	6.900,00	
<b>TOTALE</b>		<b>485.145,00</b>

**10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:**

a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	3.929,00	
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2.002,00	
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	4.655,00	
COSTI COMUNI	617,00	
	4.822,00	
<b>TOTALE</b>		<b>16.025,00</b>

**14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE** 730.648,00

**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** euro **5.247.423,00**

**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)** euro **17.199,00**

**C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI****16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI****d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA:**

4. ALTRI	INTERESSI ATTIVI POSTALI/TESORERIA - BOLLI	5.700,00	
	<b>TOTALE</b>		<b>5.700,00</b>

**TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** euro **5.700,00**

**E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI****20. PROVENTI STRAORDINARI:**

c) QUOTA ANNUA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	11.523,00	
<b>TOTALE</b>		<b>11.523,00</b>

**TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** euro **11.523,00**

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)** euro **34.422,00**

**22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO** euro **34.422,00**

**23. UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO** euro **-**

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI  
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

**BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2013 - 2014 - 2015**

redatto in euro e in conformita' allo schema di bilancio previsto dal D.M. 26 aprile 1995

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1. RICAVI:</b>				
<b>a) DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>				
	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	15.000,00	14.000,00	14.000,00
	ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	11.100,00	11.100,00	11.100,00
	<b>TOTALE</b>	<b>229.600,00</b>	<b>228.600,00</b>	<b>228.600,00</b>
<b>b) DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI</b>				
	TRASFERIMENTO DAL COMUNE PER PAREGGIO BILANCIO	2.479.632,10	2.588.975,10	2.594.418,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.479.632,10</b>	<b>2.588.975,10</b>	<b>2.594.418,00</b>
<b>5. ALTRI RICAVI E PROVENTI:</b>				
<b>a) DIVERSI</b>				
	PROVENTI DIVERSI	986.950,00	951.940,00	951.940,00
	<b>TOTALE</b>	<b>986.950,00</b>	<b>951.940,00</b>	<b>951.940,00</b>
<b>c) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>				
	TRASFERIMENTI STATALI	90.000,00	-	-
	TRASFERIMENTI REGIONALI	453.656,90	453.658,90	448.254,00
	TRASFERIMENTI PROVINCIALI	237.200,00	237.200,00	237.200,00
	TRASFERIMENTI COMUNALI	709.652,00	709.652,00	709.652,00
	CONTRIBUTI DA PRIVATI	78.031,00	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>1.568.439,90</b>	<b>1.400.408,90</b>	<b>1.395.006,00</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>5.264.622,00</b>	<b>5.169.924,00</b>	<b>5.169.964,00</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI</b>				
	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	6.084,00	6.084,00	6.084,00
	ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	20.237,00	20.018,00	20.018,00
	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	700,00	700,00	700,00
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	-	-	-
	COSTI COMUNI	2.657,00	2.657,00	2.657,00
	<b>TOTALE</b>	<b>29.678,00</b>	<b>29.459,00</b>	<b>29.459,00</b>
<b>7. PER SERVIZI</b>				
	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	1.640.216,00	1.609.869,00	1.609.914,00
	ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	1.460.193,00	1.457.468,00	1.457.568,00
	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	413.439,00	412.439,00	412.439,00
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	8.531,00	8.531,00	8.531,00
	COSTI COMUNI	399.297,00	397.797,00	397.797,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.921.676,00</b>	<b>3.866.104,00</b>	<b>3.866.249,00</b>
<b>8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>		<b>64.251,00</b>	<b>64.251,00</b>	<b>64.251,00</b>
<b>9. PER IL PERSONALE</b>				
	a) SALARI E STIPENDI	370.830,00	361.390,00	361.390,00
	b) ONERI SOCIALI	107.415,00	104.195,00	104.195,00
	c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	-
	e) ALTRI COSTI	6.900,00	6.900,00	6.900,00
	<b>TOTALE</b>	<b>485.145,00</b>	<b>472.485,00</b>	<b>472.485,00</b>
<b>10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:</b>				

	a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	3.929,00	700,00	539,00
	ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	2.002,00	1.163,00	622,00
	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	4.655,00	2.400,00	-
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	617,00	414,00	291,00
	COSTI COMUNI	4.822,00	3.267,00	1.813,00
	TOTALE	16.025,00	7.944,00	3.265,00
<b>14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>		<b>730.648,00</b>	<b>689.148,00</b>	<b>689.148,00</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>5.247.423,00</b>	<b>5.149.391,00</b>	<b>5.144.857,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>17.199,00</b>	<b>20.533,00</b>	<b>25.107,00</b>
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
<b>16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>				
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA:				
4. ALTRI	INTERESSI ATTIVI POSTALI/ TESORERIA - BOLLI	5.700,00	5.700,00	5.700,00
	TOTALE	5.700,00	5.700,00	5.700,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>5.700,00</b>	<b>5.700,00</b>	<b>5.700,00</b>
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
<b>20. PROVENTI STRAORDINARI:</b>				
	c) QUOTA ANNUA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	11.523,00	7.309,00	2.735,00
	TOTALE	11.523,00	7.309,00	2.735,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		<b>11.523,00</b>	<b>7.309,00</b>	<b>2.735,00</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)</b>		<b>34.422,00</b>	<b>33.542,00</b>	<b>33.542,00</b>
<b>22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>		34.422,00	33.542,00	33.542,00
<b>23. UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		-	-	-

**ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**  
**BILANCIO ANNO 2013 - 2015**  
**RIEPILOGO PER CENTRO DI COSTO**

**CENTRO DI FORMAZIONE OASI**

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	5.060,00	5.060,00	5.060,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	578.958,00	578.553,00	578.598,00	Proventi diversi (USL)	236.000,00	236.000,00	236.000,00
Godimento beni di terzi	44.180,00	44.180,00	44.180,00	Proventi diversi	-	-	-
Personale	20.530,00	20.530,00	20.530,00	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	5.480,00	5.480,00	5.480,00	Trasferimenti provinciali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	172.800,00	172.800,00	172.800,00
Ammortamenti	178,00	4,00	4,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	275,00	275,00	275,00	Quota annua contributi c/capitale	174,00	-	-
Oneri straordinari	-	-	-		608.974,00	608.800,00	608.800,00
Irap	1.750,00	1.750,00	1.750,00				
<b>Totale costi diretti</b>	<b>656.391,00</b>	<b>655.812,00</b>	<b>655.857,00</b>	Quota a carico bilancio comunale	110.173,13	110.372,60	110.416,49
Quota costi comuni Distretto	18.743,72	18.573,64	18.542,45				
Quota costi comuni Generali	44.012,41	44.786,96	44.817,04				
<b>TOTALE</b>	<b>719.147,13</b>	<b>719.172,60</b>	<b>719.216,49</b>	<b>TOTALE</b>	<b>719.147,13</b>	<b>719.172,60</b>	<b>719.216,49</b>

**CENTRO HANDICAP ADULTI ARCOBALENO -I VA**

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	192,00	192,00	192,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Servizi	235.765,00	234.315,00	234.315,00	Proventi diversi (USL)	181.000,00	181.000,00	181.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	8.740,00	8.740,00	8.740,00
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Ammortamenti	1.096,00	448,00	317,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	25,00	25,00	25,00	Interessi attivi	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	1.043,00	395,00	263,00
Irap	-	-	-		227.783,00	227.135,00	227.003,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>237.068,00</b>	<b>234.980,00</b>	<b>234.849,00</b>	Quota a carico bilancio comunale	31.950,56	30.547,35	30.533,74
Quota costi comuni Distretto	6.789,65	6.855,01	6.839,67				
Quota costi comuni Generali	15.895,81	16.047,34	16.048,07				
<b>TOTALE</b>	<b>259.733,66</b>	<b>257.682,35</b>	<b>257.536,74</b>	<b>TOTALE</b>	<b>259.733,66</b>	<b>257.682,35</b>	<b>257.536,74</b>

**CENTRO HANDICAP GRAVE GIRASOLE -IVA**

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	832,00	832,00	832,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Servizi	253.693,00	253.702,00	253.702,00	Proventi diversi (USL)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	11.100,00	11.100,00	11.100,00
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Ammortamenti	124,00	124,00	94,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	51,00	102,00	102,00	Quota annua contributi c/capitale	89,00	89,00	59,00
Oneri straordinari	-	-	-	Interessi Attivi	-	-	-
Irap	-	-	-		252.189,00	252.189,00	252.159,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>254.700,00</b>	<b>254.760,00</b>	<b>254.730,00</b>	Quota a carico bilancio comunale	26.662,32	27.184,37	27.179,36
Quota costi comuni Distretto	7.273,14	7.215,21	7.201,75				
Quota costi comuni Generali	17.078,17	17.398,18	17.406,61				
<b>TOTALE</b>	<b>279.051,32</b>	<b>279.373,37</b>	<b>279.338,36</b>	<b>TOTALE</b>	<b>279.051,32</b>	<b>279.373,37</b>	<b>279.338,36</b>

**CENTRO H.APPART.PROTETTO GIRASOLE-IVA**

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	1.000,00	-	-
Servizi	32.590,00	5.599,00	5.599,00	Proventi diversi (USL)	28.000,00	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	10,00	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	2.479,00	72,00	72,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	51,00	-	-	Quota annua contributi c/capitale	115,00	72,00	72,00
Oneri straordinari	-	-	-	Interessi Attivi	-	-	-
Irap	-	-	-		29.125,00	72,00	72,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>35.120,00</b>	<b>5.671,00</b>	<b>5.671,00</b>	Quota a carico bilancio comunale	9.352,75	6.146,90	6.146,85
Quota costi comuni Distretto	1.002,88	160,61	160,33				
Quota costi comuni Generali	2.354,87	387,29	387,52				
<b>TOTALE</b>	<b>38.477,75</b>	<b>6.218,90</b>	<b>6.218,85</b>	<b>TOTALE</b>	<b>38.477,75</b>	<b>6.218,90</b>	<b>6.218,85</b>

## CENTRO HANDICAP CASONI - RILAI FINI IVA

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Servizi	210.120,00	210.120,00	210.120,00	Proventi diversi (USL)	163.000,00	163.000,00	163.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Ammortamenti	52,00	52,00	52,00	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Oneri diversi di gestione	4.000,00	4.000,00	4.000,00		205.300,00	205.300,00	205.300,00
Oneri straordinari	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	29.348,52	29.564,01	29.562,23
Irap	-	-	-				
<b>Totale costi diretti</b>	<b>214.172,00</b>	<b>214.172,00</b>	<b>214.172,00</b>				
Quota costi comuni Distretto	6.115,94	6.085,69	6.055,09				
Quota costi comuni Generali	14.360,69	14.626,31	14.635,13				
<b>TOTALE</b>	<b>234.648,52</b>	<b>234.864,01</b>	<b>234.862,23</b>	<b>TOTALE</b>	<b>234.648,52</b>	<b>234.864,01</b>	<b>234.862,23</b>

## CENTRO HANDICAP CASONI - LABORATORIO

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	162.500,00	162.000,00	162.000,00	Proventi diversi (USL)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	75.600,00	75.600,00	75.600,00
Ammortamenti	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Oneri diversi di gestione	4.000,00	4.000,00	4.000,00		145.600,00	145.600,00	145.600,00
Oneri straordinari	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	36.818,71	36.437,92	36.436,54
Irap	-	-	-				
<b>Totale costi diretti</b>	<b>166.500,00</b>	<b>166.000,00</b>	<b>166.000,00</b>				
Quota costi comuni Distretto	4.754,53	4.701,38	4.693,17				
Quota costi comuni Generali	11.164,18	11.336,53	11.343,37				
<b>TOTALE</b>	<b>182.418,71</b>	<b>182.037,92</b>	<b>182.036,54</b>	<b>TOTALE</b>	<b>182.418,71</b>	<b>182.037,92</b>	<b>182.036,54</b>

## ALTRI INTERV.ASSIST.HANDICAP DISTRETT.

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	-	-	-	Proventi diversi (USL)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Oneri diversi di gestione	10.000,00	10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Oneri straordinari	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	956,08	966,14	966,06
Irap	-	-	-				
<b>Totale costi diretti</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>				
Quota costi comuni Distretto	285,56	283,22	282,72				
Quota costi comuni Generali	670,52	682,92	683,34				
<b>TOTALE</b>	<b>10.956,08</b>	<b>10.966,14</b>	<b>10.966,06</b>	<b>TOTALE</b>	<b>10.956,08</b>	<b>10.966,14</b>	<b>10.966,06</b>

## ALTRI INTERVENTI ALL'HANDICAP

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	166.600,00	165.580,00	165.580,00	Proventi diversi (USL)	15.900,00	15.900,00	15.900,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	150,00	150,00	150,00	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-		15.900,00	15.900,00	15.900,00
Irap	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	200.962,89	194.072,21	194.276,47
<b>Totale costi diretti</b>	<b>166.750,00</b>	<b>165.730,00</b>	<b>165.730,00</b>				
Quota costi comuni Castellfranco	36.840,70	31.166,05	31.349,59				
Quota costi comuni Generali	13.272,19	13.076,16	13.096,87				
<b>TOTALE</b>	<b>216.862,89</b>	<b>209.972,21</b>	<b>210.176,47</b>	<b>TOTALE</b>	<b>216.862,89</b>	<b>209.972,21</b>	<b>210.176,47</b>

## ASSISTENZA CITTADINI STRANIERI

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	173.000,00	170.000,00	170.000,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti statali	90.000,00	0,00	0,00
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti regionali	11.476,00	11.476,00	11.476,00
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Ammortamenti	272,00	250,00	208,00	Trasferimenti comunali	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	272,00	249,00	206,00
Irap	-	-	-	Proventi straordinari	-	-	-
<b>Totale costi diretti</b>	<b>173.272,00</b>	<b>170.250,00</b>	<b>170.208,00</b>		<b>101.748,00</b>	<b>11.725,00</b>	<b>11.682,00</b>
Quota costi comuni Castelfranco	38.281,63	32.016,05	32.196,28	Quota a carico bilancio comunale	123.596,93	203.973,84	204.170,87
Quota costi comuni Generali	13.791,30	13.432,79	13.450,59				
<b>TOTALE</b>	<b>225.344,93</b>	<b>215.698,84</b>	<b>215.852,87</b>	<b>TOTALE</b>	<b>225.344,93</b>	<b>215.698,84</b>	<b>215.852,87</b>

## ASSIST. CITTADINI STRANIERI DISTRETTUALE

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	12.000,00	12.000,00	12.000,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	12.400,00	12.400,00	12.400,00
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Ammortamenti	-	-	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	11.100,00	11.100,00	11.100,00	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Irap	-	-	-		13.400,00	13.400,00	13.400,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>23.100,00</b>	<b>23.100,00</b>	<b>23.100,00</b>	Quota a carico bilancio comunale	11.908,54	11.931,78	11.931,59
Quota costi comuni Distretto	658,64	654,23	653,09				
Quota costi comuni Generali	1.548,90	1.677,55	1.578,51				
<b>TOTALE</b>	<b>25.308,54</b>	<b>25.331,78</b>	<b>25.331,59</b>	<b>TOTALE</b>	<b>25.308,54</b>	<b>25.331,78</b>	<b>25.331,59</b>

## ASSISTENZA AI MINORI DISTRETTUALE

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	1.613,00	1.613,00	1.613,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	706.940,00	708.940,00	706.940,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	85.680,00	95.870,00	95.870,00	Trasferimenti regionali	257.100,00	257.100,00	257.100,00
Oneri sociali	18.480,00	27.340,00	27.340,00	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	252.000,00	252.000,00	252.000,00
Ammortamenti	131,00	30,00	-	Contributi di privati	-	-	-
Oneri diversi di gestione	333.391,00	333.391,00	333.391,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	45,00	30,00	-
Irap	5.650,00	8.275,00	8.275,00		509.145,00	509.130,00	509.100,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>1.131.895,00</b>	<b>1.173.459,00</b>	<b>1.173.429,00</b>	Quota a carico bilancio comunale	730.935,18	777.701,52	777.688,67
Quota costi comuni Distretto	32.521,23	33.234,23	33.175,30				
Quota costi comuni Generali	75.893,95	80.138,29	80.184,57				
<b>TOTALE</b>	<b>1.240.080,18</b>	<b>1.286.831,52</b>	<b>1.286.788,87</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.240.080,18</b>	<b>1.286.831,52</b>	<b>1.286.788,87</b>

## INTERV.A FAVORE DI GIOVANI DISTRETTUALE

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	91.297,10	91.297,10	96.700,00	Proventi diversi (USL)	7.000,00	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	8.300,00	8.800,00	8.800,00
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Ammortamenti	-	-	-	Contributi di privati	20.931,00	-	-
Oneri diversi di gestione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Irap	-	-	-		66.731,00	36.800,00	36.800,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>92.297,10</b>	<b>92.297,10</b>	<b>97.700,00</b>	Quota a carico bilancio comunale	34.390,43	62.414,29	68.338,37
Quota costi comuni Distretto	2.635,61	2.614,00	2.762,18				
Quota costi comuni Generali	6.188,72	6.303,19	6.878,19				
<b>TOTALE</b>	<b>101.121,43</b>	<b>101.214,29</b>	<b>107.138,37</b>	<b>TOTALE</b>	<b>101.121,43</b>	<b>101.214,29</b>	<b>107.138,37</b>

## SALA PROVE MUSICALI-SERV.RIL.FINI IVA

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	200,00	93,00	93,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Servizi	24.501,00	24.551,00	24.651,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	1.253,00	672,00	416,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	Interessi attivi	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	1.004,00	664,00	416,00
Irap	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	2.504,00	2.164,00	1.916,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>25.954,00</b>	<b>25.316,00</b>	<b>25.160,00</b>		<b>31.249,88</b>	<b>29.910,20</b>	<b>29.991,56</b>
Quota costi comuni Castelfranco	5.734,11	4.760,75	4.759,28				
Quota costi comuni Generali	2.085,77	1.997,44	1.988,28				
<b>TOTALE</b>	<b>33.753,88</b>	<b>32.074,20</b>	<b>31.907,56</b>	<b>TOTALE</b>	<b>33.753,88</b>	<b>32.074,20</b>	<b>31.907,56</b>

## SPAZIO GIOVANI KA VO

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	312,00	312,00	312,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	67.897,90	67.822,90	62.420,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Trasferimenti regionali	11.902,90	11.902,90	6.500,00
Personale	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Contributi di privati	33.100,00	-	-
Ammortamenti	310,00	187,00	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	256,00	151,00	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	45.258,90	12.053,90	6.500,00
Irap	-	-	-				
<b>Totale costi diretti</b>	<b>69.519,90</b>	<b>68.321,90</b>	<b>62.732,00</b>		<b>43.853,09</b>	<b>74.506,77</b>	<b>73.055,84</b>
Quota costi comuni Castelfranco	15.138,36	12.848,15	11.866,43				
Quota costi comuni Generali	5.453,73	5.390,62	4.957,42				
<b>TOTALE</b>	<b>89.111,99</b>	<b>86.560,67</b>	<b>79.555,84</b>	<b>TOTALE</b>	<b>89.111,99</b>	<b>86.560,67</b>	<b>79.555,84</b>

## INTERVENTI ASSISTENZIALI DIVERSI

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	18.000,00	18.000,00	18.000,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	4.500,00	4.500,00	4.500,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	69.400,00	69.400,00	69.400,00
Oneri sociali (Inail Borse lavoro)	500,00	500,00	500,00	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	Contributi di privati	24.000,00	-	-
Oneri diversi di gestione	188.600,00	188.600,00	188.600,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Irap	2.550,00	2.550,00	2.550,00	Quota a carico bilancio comunale	93.400,00	69.400,00	69.400,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>214.150,00</b>	<b>214.150,00</b>	<b>214.150,00</b>		<b>185.107,88</b>	<b>201.918,10</b>	<b>202.162,03</b>
Quota costi comuni Castelfranco	47.312,96	40.271,58	40.508,75				
Quota costi comuni Generali	17.044,92	16.896,52	16.923,28				
<b>TOTALE</b>	<b>278.507,88</b>	<b>271.318,10</b>	<b>271.582,03</b>	<b>TOTALE</b>	<b>278.507,88</b>	<b>271.318,10</b>	<b>271.582,03</b>

## INT.ASS.UTENTI NO AUTOS DISAGIO PSICHICO

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Servizi	71.000,00	71.000,00	71.000,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali (Inail Borse lavoro)	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	Contributi di privati	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Irap	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>71.000,00</b>	<b>71.000,00</b>	<b>71.000,00</b>		<b>90.337,42</b>	<b>87.953,70</b>	<b>89.041,21</b>
Quota costi comuni Castelfranco	15.686,30	13.351,77	13.430,41				
Quota costi comuni Generali	5.651,13	5.601,93	5.610,80				
<b>TOTALE</b>	<b>92.337,42</b>	<b>89.953,70</b>	<b>90.041,21</b>	<b>TOTALE</b>	<b>92.337,42</b>	<b>89.953,70</b>	<b>90.041,21</b>

## INTERVENTI ASSIST.DIVERSI DISTRETTUALE

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	93.442,00	93.442,00	93.442,00	Proventi diversi (USL)	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	24.930,00	24.930,00	24.930,00	Trasferimenti regionali	45.500,00	45.500,00	45.500,00
Oneri sociali	6.655,00	6.655,00	6.655,00	Trasferimenti provinciali	37.200,00	37.200,00	37.200,00
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	16.200,00	16.200,00	16.200,00
Ammortamenti	-	-	-	Contributi di privati	-	-	-
Oneri diversi di gestione	45.500,00	45.500,00	45.500,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Irap	2.125,00	2.125,00	2.125,00		127.900,00	127.900,00	127.900,00
Totale costi diretti	172.652,00	172.652,00	172.652,00	Quota a carico bilancio comunale	61.258,89	61.432,59	61.431,16
Quota costi comuni Distretto	4.930,20	4.889,78	4.881,23				
Quota costi comuni Generali	11.578,68	11.790,81	11.797,92				
<b>TOTALE</b>	<b>189.158,89</b>	<b>189.332,59</b>	<b>189.331,16</b>	<b>TOTALE</b>	<b>189.158,89</b>	<b>189.332,59</b>	<b>189.331,16</b>

## ATTIVITA' DI VOLONT. E ASSOCIAZIONISMO

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	35.065,00	35.065,00	35.065,00	Proventi diversi (USL)	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	38,00	24,00	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-		17.500,00	17.500,00	17.500,00
Irap	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	67.165,61	64.984,74	65.014,52
Totale costi diretti	65.101,00	65.089,00	65.065,00				
Quota costi comuni Castelfranco	14.383,01	12.240,19	12.307,74				
Quota costi comuni Generali	5.181,61	5.136,55	5.141,78				
<b>TOTALE</b>	<b>84.665,61</b>	<b>82.464,74</b>	<b>82.514,52</b>	<b>TOTALE</b>	<b>84.665,61</b>	<b>82.464,74</b>	<b>82.514,52</b>

## UFFICIO CASA

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	11.100,00	11.100,00	11.100,00
Servizi	8.531,00	8.531,00	8.531,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Proventi diversi	400,00	400,00	400,00
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	617,00	414,00	291,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.800,00	1.800,00	1.800,00	Interessi attivi	250,00	250,00	250,00
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	322,00	299,00	195,00
Irap	-	-	-		12.072,00	12.049,00	11.945,00
Totale costi diretti	30.748,00	30.545,00	30.422,00	Quota a carico bilancio comunale	27.916,61	26.650,10	28.635,75
Quota costi comuni Castelfranco	6.793,27	5.744,08	5.754,65				
Quota costi comuni Generali	2.447,34	2.410,01	2.404,11				
<b>TOTALE</b>	<b>39.988,61</b>	<b>38.699,10</b>	<b>38.580,75</b>	<b>TOTALE</b>	<b>39.988,61</b>	<b>38.699,10</b>	<b>38.580,75</b>

## SERVIZI CIMITERIALI

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	600,00	600,00	600,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Servizi	402.539,00	401.539,00	401.539,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	91,00	91,00	91,00	Proventi diversi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	4.655,00	2.400,00	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	500,00	500,00	500,00	Interessi attivi	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	4.655,00	2.400,00	-
Irap	-	-	-		118.655,00	116.400,00	114.000,00
Totale costi diretti	408.385,00	405.130,00	402.730,00	Quota a carico bilancio comunale	412.460,76	396.880,88	396.736,55
Quota costi comuni Castelfranco	90.226,03	76.185,97	76.180,67				
Quota costi comuni Generali	32.504,73	31.964,91	31.825,88				
<b>TOTALE</b>	<b>531.115,76</b>	<b>513.280,88</b>	<b>510.736,55</b>	<b>TOTALE</b>	<b>531.115,76</b>	<b>513.280,88</b>	<b>510.736,55</b>

## SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA - IVA

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	100,00	100,00	100,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Servizi	10.900,00	10.900,00	10.900,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	Interessi attivi	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Irap	-	-	-				
Totale costi diretti	11.000,00	11.000,00	11.000,00				
Quota costi comuni Castelfranco	2.430,27	2.068,58	2.090,77				
Quota costi comuni Generali	875,53	867,90	869,28				
<b>TOTALE</b>	<b>14.305,80</b>	<b>13.936,49</b>	<b>13.950,05</b>				
Utile	75.694,20	76.063,51	76.049,95	<b>TOTALE</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>
	90.000,00	90.000,00	90.000,00				

## INTERVENTI SANITARI

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	112,00	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	50.550,00	50.850,00	50.850,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-				
Oneri straordinari	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	65.887,30	64.424,59	64.487,26
Irap	-	-	-				
Totale costi diretti	50.662,00	50.850,00	50.850,00				
Quota costi comuni Castelfranco	11.192,95	9.562,50	9.618,82				
Quota costi comuni Generali	4.032,36	4.012,08	4.018,44				
<b>TOTALE</b>	<b>65.887,30</b>	<b>64.424,59</b>	<b>64.487,26</b>	<b>TOTALE</b>	<b>65.887,30</b>	<b>64.424,59</b>	<b>64.487,26</b>

## ASSISTENZA ANZIANI

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	130.000,00	130.000,00	130.000,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	300,00	300,00	300,00	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-				
Irap	-	-	-	Quota a carico bilancio comunale	169.458,68	165.084,04	165.244,64
Totale costi diretti	130.300,00	130.300,00	130.300,00				
Quota costi comuni Castelfranco	28.787,67	24.503,32	24.647,63				
Quota costi comuni Generali	10.371,01	10.280,72	10.297,00				
<b>TOTALE</b>	<b>169.458,68</b>	<b>165.084,04</b>	<b>165.244,64</b>	<b>TOTALE</b>	<b>169.458,68</b>	<b>165.084,04</b>	<b>165.244,64</b>

PROTEZIONE CIVILE EMERGENZA TERREMOTO

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>				<b>RICAVI:</b>			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni			
Servizi	-	-	-	Proventi diversi (USL)			
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi			
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali			
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali			
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali			
Ammortamenti	-	-	-	Proventi straordinari			
Oneri diversi di gestione	41.500,00	-	-	Quota annua contributi c/capitale			
Oneri straordinari	-	-	-	Contributi di privati			
Irap	-	-	-				
Totale costi diretti	41.500,00	-	-	Quota a carico bilancio comunale	53.374,16	-	-
Quota costi comuni Castellfranco	9.168,75	-	-				
Quota costi comuni Generali	2.705,41	-	-				
<b>TOTALE</b>	<b>53.374,16</b>	-	-	<b>TOTALE</b>	<b>53.374,16</b>	-	-
				<b>TOTALE RICAVI PROPRI</b>	<b>229.600,00</b>	<b>228.600,00</b>	<b>228.600,00</b>
				<b>FINANZIAMENTI REGIONALI</b>	<b>418.578,90</b>	<b>418.578,90</b>	<b>411.178,00</b>
				<b>FINANZIAMENTI PROVINCIALI</b>	<b>237.200,00</b>	<b>237.200,00</b>	<b>237.200,00</b>
				<b>FINANZIAMENTI COMUNALI</b>	<b>648.600,00</b>	<b>648.600,00</b>	<b>648.600,00</b>
				<b>FINANZIAMENTI DA AZIENDA USL</b>	<b>957.400,00</b>	<b>922.400,00</b>	<b>922.400,00</b>
				<b>CONTRIBUTI DI PRIVATI</b>	<b>78.031,00</b>	-	-
				<b>PROVENTI DIVERSI</b>	<b>29.550,00</b>	<b>29.540,00</b>	<b>29.540,00</b>
				<b>QUOTA ANNUA CONTRIBUTI C/CAPITALE</b>	<b>7.975,00</b>	<b>4.349,00</b>	<b>1.211,00</b>
				<b>TOTALE DEI COSTI SOCIALI DA COPRIRE (A)</b>	<b>2.555.326,30</b>	<b>2.665.098,81</b>	<b>2.670.487,95</b>
				<i>Utile Servizio lampade volitive e</i>			
				<i>Appartamento protetto (B)</i>	<b>76.694,20</b>	<b>76.063,51</b>	<b>76.049,95</b>
				<b>TOTALE A-B</b>			
				<b>TRASFERIMENTO A PAREGGIO</b>	<b>2.479.632,10</b>	<b>2.589.975,10</b>	<b>2.594.418,00</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>5.174.817,00</b>	<b>5.076.483,00</b>	<b>5.073.395,00</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>5.174.817,00</b>	<b>5.076.493,00</b>	<b>5.073.395,00</b>



**COSTI COMUNI CASTELFRANCO**

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
<b>COSTI:</b>						
Beni	2.327,00	2.327,00	2.327,00			
Servizi	172.485,00	170.985,00	170.985,00			
Godimento beni di terzi	-	-	-			
Personale	110.230,00	70.645,00	70.645,00			
Oneri sociali	31.270,00	19.435,00	19.435,00			
Altri costi del personale	-	-	-			
Ammortamenti	4.510,00	3.055,00	1.640,00			
Oneri diversi di gestione	5.731,00	5.731,00	5.731,00			
Oneri straordinari	-	-	-			
Irap	9.510,00	6.050,00	6.050,00			
<b>TOTALE</b>	<b>336.063,00</b>	<b>278.228,00</b>	<b>276.813,00</b>			

**RICAVI:**

Ricavi delle vendite e prestazioni						
Proventi diversi (USL)						
Proventi diversi		5.178,00	5.178,00			5.178,00
Trasferimenti regionali						
Trasferimenti provinciali						
Trasferimenti comunali						
Proventi straordinari						
Quota annua contributi c/capitale	3.459,00	2.881,00	2.881,00			1.484,00
Interessi attivi	5.450,00	5.450,00	5.450,00			5.450,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.087,00</b>	<b>13.509,00</b>	<b>12.112,00</b>			

**RIPARTO COSTI COMUNI**

**SOMMA DA RIPARTIRE SUI VARI CENTRI DI COSTO:**

CENTRO DI COSTO	TOTALE COSTI DIRETTI			% COSTO DIRETTO DI OGNI C.D.C.			QUOTA COSTI COMUNI PER OGNI C.D.C.		
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015

Altri interventi assistenza handicap	166.750,00	165.730,00	165.730,00	11,44	11,77	11,84	36.840,70	31.166,05	31.349,59
Assistenza cittadini stranieri	173.272,00	170.250,00	170.206,00	11,89	12,09	12,16	38.281,63	32.016,05	32.196,28
Spazio giovani Ka vo	68.519,90	68.321,90	62.732,00	4,70	4,85	4,48	15.138,36	12.848,15	11.866,43
Sala prove musicali	25.954,00	25.316,00	25.160,00	1,78	1,80	1,80	5.734,11	4.760,75	4.759,28
Int.Ass.utenti no autos.disagio psichico	71.000,00	71.000,00	71.000,00	4,87	5,04	5,07	15.686,30	13.351,77	13.430,41
Interventi assistenziali diversi	214.150,00	214.150,00	214.150,00	14,69	15,21	15,30	47.312,96	40.271,58	40.508,75
Attività di volontariato e associazionismo	65.101,00	65.089,00	65.065,00	4,47	4,62	4,65	14.383,01	12.240,19	12.307,74
Ufficio casa	30.748,00	30.545,00	30.422,00	2,11	2,17	2,17	6.793,27	5.744,08	5.754,65
Servizi cimiteriali	408.385,00	405.130,00	402.730,00	28,02	28,78	28,78	90.226,03	76.185,97	76.180,67
Servizio illuminazione votiva	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,75	0,78	0,79	2.430,27	2.068,58	2.080,77
Interventi sanitari	50.662,00	50.850,00	50.850,00	3,48	3,61	3,63	11.192,95	9.562,50	9.618,82
Assistenza anziani	130.300,00	130.300,00	130.300,00	8,94	9,26	9,31	28.787,67	24.503,32	24.647,63
Protezione civile emergenza terremoto	41.500,00	0,00	0,00	2,85	0,00	0,00	9.168,75	0,00	0,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>1.457.341,90</b>	<b>1.407.681,90</b>	<b>1.399.345,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>321.976,00</b>	<b>264.719,00</b>	<b>264.701,00</b>





Altri interventi assistenza handicap	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,33	0,33	0,33	285,56	283,22	282,72
Assistenza cittadini stranieri	23.100,00	23.100,00	23.100,00	0,77	0,77	0,77	659,64	654,23	653,09
Interventi a favore di minori	1.131.865,00	1.173.459,00	1.173.429,00	37,81	39,08	39,01	32.321,23	33.234,23	33.175,30
Interventi assistenziali a favore di giovani distrettuale	92.297,10	92.297,10	97.700,00	3,08	3,07	3,25	2.635,61	2.614,00	2.762,18
Interventi assistenziali diversi	172.652,00	172.652,00	172.652,00	5,77	5,75	5,74	4.930,20	4.889,78	4.881,23
<b>Totale costi diretti</b>	<b>2.993.865,10</b>	<b>3.002.903,10</b>	<b>3.008.160,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>85.492,00</b>	<b>85.047,00</b>	<b>85.047,00</b>

**COSTI COMUNI GENERALI**

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
COSTI:						
Beni	330,00	330,00	330,00	-	-	-
Servizi	124.812,00	124.812,00	124.812,00	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	-	-	-
Personale	126.710,00	126.710,00	126.710,00	21.400,00	21.400,00	21.400,00
Oneri sociali	38.140,00	38.140,00	38.140,00	-	-	-
Altri costi del personale	6.900,00	6.900,00	6.900,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Ammortamenti	208,00	198,00	159,00	-	-	-
Oneri diversi di gestione	38.674,00	38.674,00	38.674,00	89,00	79,00	40,00
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-
Irap	10.857,00	10.857,00	10.857,00	-	-	-
TOTALE	346.631,00	346.621,00	346.582,00	30.489,00	30.479,00	30.440,00

**RICAVI:**

Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti regionali	21.400,00	21.400,00	21.400,00	21.400,00	21.400,00	21.400,00
Trasferimenti provinciali	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti comunali	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Proventi straordinari	-	-	-	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	89,00	79,00	40,00	89,00	79,00	40,00
Interessi attivi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	30.489,00	30.479,00	30.440,00	30.489,00	30.479,00	30.440,00

**RIPARTO COSTI COMUNI**

**SOMMA DA RIPARTIRE SUI VARI CENTRI DI COSTO:**

CENTRO DI COSTO	TOTALE COSTI DIRETTI			TOTALE DA RIPARTIRE			QUOTA COSTI COMUNI PER OGNI C.D.C.		
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
Centro addest.handicap minori "Oasi"	675.134,72	674.385,64	674.399,45	13,92	14,17	14,18	44.012,41	44.786,95	44.817,04
Centro s.riab.handicap adulti "Arcobaleno"	243.837,65	241.635,01	241.488,67	5,03	5,08	5,08	15.895,91	16.047,34	16.048,07
Centro D.S.R. handicap grave "Recovato-Girasole"	261.973,14	261.975,21	261.931,75	5,40	5,50	5,51	17.078,17	17.398,16	17.406,61
Appartamento protetto "Recovato-Girasole"	36.122,88	5.831,61	5.831,33	0,74	0,12	0,12	2.354,87	387,29	387,52
Centro handicap "Casoni"	220.287,84	220.237,69	220.227,09	4,54	4,63	4,63	14.360,69	14.626,31	14.635,13
Centro handicap "Casoni" - Laboratorio	171.254,53	170.701,38	170.693,17	3,53	3,59	3,59	11.164,18	11.336,53	11.343,37

Altri interventi assistenza handicap distretto	10.285,56	10.283,22	10.282,72	0,21	0,22	0,22	670,52	682,92	683,34
Altri interventi assistenza handicap comune	203.590,70	196.896,05	197.079,59	4,20	4,14	4,14	13.272,19	13.076,16	13.096,87
Assistenza cittadini stranieri distretto	23.759,64	23.754,23	23.753,09	0,49	0,50	0,50	1.548,90	1.577,55	1.578,51
Assistenza cittadini stranieri comune	211.553,63	202.266,05	202.402,28	4,36	4,25	4,25	13.791,30	13.432,79	13.450,59
Interventi a favore di minori	1.164.186,23	1.206.693,23	1.206.604,30	24,01	25,35	25,36	75.893,95	80.138,29	80.184,57
Interventi a favore di giovani distrettuale	94.932,71	94.911,10	100.462,18	1,96	1,99	2,11	6.188,72	6.303,19	6.676,19
Interventi assistenziali diversi distretto	177.582,20	177.541,78	177.533,23	3,66	3,73	3,73	11.576,68	11.790,81	11.797,92
Int.ass.utenti no autos.disagio psichico	86.686,30	84.351,77	84.430,41	1,79	1,77	1,77	5.651,13	5.601,93	5.610,80
Sala prove musicali	31.688,11	30.076,75	29.919,28	0,65	0,63	0,63	2.065,77	1.997,44	1.988,28
Spazio giovani Ka vo	83.658,26	81.170,05	74.598,43	1,73	1,71	1,57	5.453,73	5.390,62	4.957,42
Interventi assistenziali diversi comune	261.462,96	254.421,58	254.658,75	5,39	5,34	5,35	17.044,92	16.896,52	16.923,28
Attività di volontariato e associazionismo	79.484,01	77.329,19	77.372,74	1,64	1,62	1,63	5.181,61	5.135,55	5.141,78
Ufficio casa	37.541,27	36.289,08	36.176,65	0,77	0,76	0,76	2.447,34	2.410,01	2.404,11
Servizi cimiteriali	498.611,03	481.315,97	478.910,67	10,28	10,11	10,07	32.504,73	31.964,91	31.825,88
Servizio illuminazione votiva	13.430,27	13.068,58	13.080,77	0,28	0,27	0,27	875,53	867,90	869,28
Interventi sanitari	61.854,95	60.412,50	60.468,82	1,28	1,27	1,27	4.032,36	4.012,08	4.018,44
Assistenza anziani comune	159.087,67	154.803,32	154.947,63	3,28	3,25	3,26	10.371,01	10.280,72	10.297,00
Protezione civile emergenza terremoto	41.500,00	0,00	0,00	0,86	0,00	0,00	2.705,41	0,00	0,00
<b>Totale costi diretti</b>	<b>4.849.506,25</b>	<b>4.760.351,00</b>	<b>4.757.253,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>316.142,00</b>	<b>316.142,00</b>	<b>316.142,00</b>